



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 26 Ottobre 2011

LE CERIMONIE. Un corteo partirà da piazza Bagolino per raggiungere la chiesa di Sant'Oliva dove si terrà la concelebrazione eucaristica

Alcamo, grande festa per accogliere il nuovo vescovo Antonino Raspanti

Il sacerdote si è insediato il primo ottobre scorso nella Diocesi di Acireale e ora «abbraccia» i concittadini

La manifestazione è in programma dalle 17 di domenica prossima. Mobilitazione nelle parrocchie per lo storico evento.

Giuseppe Maniscalchi
ALCAMO

Un tragitto di poco meno di 300 metri «racchiuso» per buona parte da cinque chiese e due monasteri. San Francesco d'Assisi, Santa Chiara, Angelo Custode, Soccorso e chiesa Madre. Un percorso che sbocca in piazza Ciullo dove nella chiesa di Sant'Oliva si terrà la solenne concelebrazione eucaristica per festeggiare l'alcamese monsignor Antonino Raspanti, dallo scorso primo ottobre vescovo di Acireale. Il tragitto è quello che va da piazza Bagolino attraversando il corso VI Aprile sino a piazza Ciullo. E proprio in piazza Bagolino sarà accolto alle 17, di domenica prossima, dalle autorità civili, militari e

religiose il vescovo Raspanti, che la città, che gli ha dato i natali, si appresta a festeggiare. Le campagne suoneranno a festa durante il suo passaggio per corso VI Aprile dove si ripeteranno le scene delle suore di Santa Chiara e dell'Angelo Custode, che da dietro le grate inneggiano al nuovo vescovo. Sui marciapiedi due ali di folla. Dietro il corteo della autorità ci sarà il Premiato complesso bandistico «Città di Alcamo». Si prevede una grandissima partecipazione popolare all'evento.

Tutti i cattolici si riveriranno nei luoghi delle cerimonie. E saranno in tanti. Basti ricordare che un migliaio sono partiti da Alcamo per assistere all'ingresso nella Diocesi di Acireale. La concelebrazione eucaristica avrà inizio alle 17,30 a Sant'Oliva sua parrocchia di appartenenza. È stato molto stimato ed apprezzato dal «suo parroco», il compianto monsignor Tommaso Papa che morrendo «gli lasciò la sua più bella



Monsignor Ludovico Puma, il vescovo Antonino Raspanti, il sindaco Giacomo Scala FOTO ADRAGNA

«cotta rinascimento» raro esempio dell'artigianato claustrale del ricamo alcamese» dice lo storico Roberto Calia. Ci sarà seduta in prima fila la mamma Francesca, che lo ha sempre sostenuto nelle

sue scelte e che è stata presente, con i familiari, all'annuncio dato a Trapani e poi ad Acireale. Alle 19 è previsto il saluto del vescovo Francesco Miccichè, seguito da quello del sindaco Giacomo Sca-

la, di monsignor Ludovico Puma, parroco della chiesa Madre, e di Saverio Renda, parroco della chiesa di Sant'Oliva, che interverrà a nome dei fedeli donerà a monsignor Raspanti un elegante

pergamena con le insegne della chiesa. Seguiranno in piazza Ciullo i concerti della «Mater Dei», «Jacoponi da Todi» e «Francesca Adragna - Bruckner». A conclusione dei concerti i giochi pirotecnici in piazza Mercato. Monsignor Raspanti è il quinto vescovo alcamese della storia. Il primo è stato monsignor Nicolò Maria Ciafaglione, arcivescovo di Messina dal 1779. Ugone Papè dei principi di Valdina è stato vescovo di Mazara dal 1773. L'arciprete Vito Ruvolo nel 1850 venne nominato arcivescovo di Monreale. Carica che non ricoprì perché è morto il giorno successivo alla nomina. Il 25 novembre del 1962 venne consacrato vescovo monsignor Salvatore Asta che ricoprì anche la carica di nunzio apostolico arcivescovo di Istanbul. Alcamo ha dato sempre alla chiesa prestigiose figure sacerdotali e su questo solco il vescovo Antonino Raspanti da tutti definito «una persona eccezionale». (GEM)